

tiri composto da Fox, e gli annali di Strype, sono stati forse di ajuto a Shakspeare a scrivere l'*Arrigo VIII*. Finalmente conviene ricordare con onore Holingshed per aver raccolto nella sua cronaca la storia di *Macbetto*.

È facil cosa il comprendere che molti si son dovuti di assai occupare della questione sino a qual punto Shakspeare fosse erudito. Molti de' suoi più appassionati ammiratori hanno sostenuto che non solamente ei sapeva il francese e l'italiano, ma il latino altresì e il greco. Ma ciò non sembra esatto. Riccardo Farmer, nella sua erudita ed ingegnosa opera sulla istruzione di Shakspeare (1), parmi che abbia dimostrato, che il poeta avea letto accuratamente tutti gli autori e tutte le opere inglesi contemporanee o anteriori, che potevano suggerirgli soggetti o idee di componimenti; egli ha provato eziandio che tutte le allusioni classiche o mitologiche che s'incontrano nelle opere sue, trovansi in alcuni libri inglesi, ch'è più probabil cosa che Shakspeare conoscesse. Così *Prospero*, nella *Tempesta*, comincia il suo discorso a

---

(1) *An essay on the learning of Shakspeare*